



Roma,

4 novembre 2022 - “Il mio compito all'interno della spedizione è quello di valutare se la cervicale subisca un peggioramento o un miglioramento in alta quota in funzione della carenza di ossigeno. Andremo anche a valutare la funzionalità dei muscoli attraverso delle prove di salto e di equilibrio”.

A

dirlo, intervistato dall'agenzia di stampa Dire, è il prof. Michele D'Attilio, professore associato di ortodonzia e gnatologia presso l'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara (Unich) ed esperto di problematiche inerenti all'occlusione dentaria e alla postura che partecipa attivamente al Progetto Internazionale dal titolo “Lobuje Peak-Pyramid: Exploration & Physiology 2022”, che sta coinvolgendo un gruppo di 22 italiani, uomini e donne, di età compresa tra i 20 e i 60 anni e che è seguito e supportato dall'agenzia Dire.

Il

gruppo dei 22 si trova nella Piramide di Desio, osservatorio e laboratorio internazionale a 5000 metri di quota, alla base dell'Everest per eseguire vari test medici. Solo 4 tra di loro, capitanati da Gaetano Di Blasio, nei giorni di permanenza hanno scalato il Lobuje Peak a 6.119 metri tra le montagne mozzafiato dell'alto Khumbu.

“Per l'esecuzione dei test ci avvaliamo di strumenti in grado di valutare la funzionalità della cervicale e

dell'apparato muscolare. Ma non solo verrà presa in considerazione, sempre durante i test, anche la simmetria dei muscoli con il supporto dell'elettromiografia. Questi test effettuati nel laboratorio Piramide verranno comparati con quelli effettuati a Katmandu e in Italia”, ha concluso D'Attilio.

*(fonte: Agenzia Dire)*